



ALLEGATO A

Commissione Paritetica di Facoltà RELAZIONE ANNUALE (2012)

Premessa

La relazione annuale della Commissione paritetica docenti-studenti della Facoltà di Studi Umanistici, istituita ai sensi dell'art. 40 dello Statuto di Ateneo, si inserisce nel quadro di valutazione del sistema universitario italiano, di cui al documento finale AVA (Autovalutazione, Valutazione periodica, Accreditazione: §§ B.2.3 e F.1.3.9), emanato dall'ANVUR il 24 luglio 2012.

1. Composizione della Commissione paritetica

La Commissione paritetica docenti-studenti della Facoltà di Studi Umanistici, nominata nel Consiglio di Facoltà del 29.09.2012, è costituita da tre docenti, provenienti da ciascuna delle tre Facoltà confluite nella Facoltà di Studi Umanistici (ossia Lettere e filosofia, Lingue e letterature straniere e Scienze della formazione), e da tre studenti:

Docenti	Studenti
Giulio Paulis (Presidente)	Jacopo Cadoni
Elisabetta Gola	Marco Ottonello
Antonietta Marra	Jennifer Welz

2. I compiti delle Commissioni paritetiche docenti-studenti secondo AVA

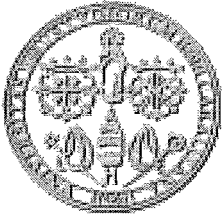
Con riferimento al punto B.2.3.2 del documento AVA (p. 10), le Commissioni paritetiche docenti-studenti hanno i seguenti compiti:

- proporre miglioramenti della qualità e dell'efficacia delle strutture didattiche al Nucleo di Valutazione;
- divulgare politiche di qualità dell'Ateneo nei confronti degli studenti;
- monitorare gli indicatori che misurano il grado di raggiungimento degli obiettivi della didattica per quanto concerne strettamente le singole strutture.

Ai sensi del citato documento AVA (sezione D, p. 19), la Commissione, nelle riunioni del 13.12.2012, 19.12.2012, 13.03.2013 e del 20.03.2013, ha elaborato la presente relazione secondo lo schema della scheda contenuta nell'allegato V del documento finale AVA, qui di seguito riportato:

Allegato V - Scheda per la relazione annuale delle Commissioni paritetiche docenti-studenti

Quadro	Oggetto
A	Analisi e proposte su funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, tenuto conto delle esigenze del sistema economico produttivo
B	Analisi e proposte su efficacia dei risultati di apprendimento attesi in relazione alle funzioni



	e competenze di riferimento (coerenza tra le attività formative programmate e gli specifici obiettivi formativi programmati)
C	Analisi e proposte su qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, materiali e gli ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato
D	Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi
E	Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Riesame e dei conseguenti interventi di miglioramento
F	Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti
G	Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

3. Corsi di studio oggetto della relazione

I Corsi di studio oggetto della presente relazione sono complessivamente 18:

Ex Facoltà di Lettere

L1 Beni culturali
L5 Filosofia
L10 Lettere
LM 2 / LM 89 Archeologia e storia dell'arte
LM 14 / LM 15 Filologie e letterature classiche e moderne
LM 78 Scienze filosofiche e storico-filosofiche
LM 84 Storia e società

Ex Facoltà di Scienze della Formazione

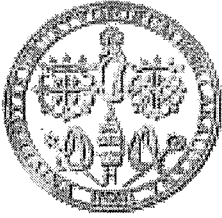
L 19 Scienze dell'educazione e della formazione
L 20 Scienze della comunicazione
L 24 Scienze e tecniche psicologiche
LM 50 / LM 85 Scienze pedagogiche e dei servizi educativi
LM 51 Psicologia dello sviluppo e dei processi socio-lavorativi
LM 85/bis Scienze della formazione primaria (corso a ciclo unico)

Ex Facoltà di Lingue e Letterature straniere

L 11 / L 12 Lingue e culture moderne / Mediazione linguistica
L 20 Lingue e comunicazione
LM 37 Lingue e letterature moderne europee e americane
LM 38 Lingue moderne per la comunicazione e la cooperazione internazionale
LM 94 Traduzione specialistica e interpretariato

4. Modalità di verifica dell'offerta formativa e della qualità della didattica

In sintonia con il piano generale di valutazione del sistema universitario indicato nel documento finale AVA, la Commissione paritetica docenti-studenti della Facoltà di Studi Umanistici ha acquisito le singole relazioni predisposte dalle Commissioni docenti-studenti formate in seno ai Corsi di studio ai sensi dell'art. 16 del



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI CAGLIARI
Facoltà di Studi Umanistici

Regolamento didattico di Ateneo (cfr. modifica del 28.03.2012 deliberata dal Senato Accademico) e ne ha messo a confronto i dati al fine di far emergere problemi comuni, evidenziare criticità rispetto ai parametri relativi ai requisiti di qualità e proporre strategie di soluzione comune.

Purtroppo tali relazioni non sono omogenee per ciò che attiene all'approfondimento delle singole questioni e al grado di rispetto delle varie sezioni, sottosezioni e articolazioni interne previste dal documento AVA (cfr. SUA-CdS) relativamente ai quesiti concernenti gli Obiettivi di formazione (Quadri A1-A4), l'Esperienza dello studente (Quadri B1-B7), i Risultati della formazione (Quadri C1-C3). Il che può generare effetti distorsivi, e persino ingannevoli, nella rappresentazione delle differenti situazioni, per cui, in alcuni casi, Corsi che si sono attenuti scrupolosamente allo schema della scheda SUA-CdS, e hanno puntualmente risposto a tutte le domande della stessa, accogliendo l'invito della Presidenza di Facoltà, sembrerebbero avere più problemi dei Corsi che, invece, hanno presentato una relazione a schema più o meno libero.

Tenuto conto di tale riserva, la Commissione paritetica di Facoltà risponde come segue ai 7 quadri della scheda AVA per la relazione annuale (allegato V), riportata al par. 2.

Quadro A - Analisi e proposte su funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, tenuto conto delle esigenze del sistema economico produttivo

Dai materiali di cui sopra emerge che in generale tutti i Corsi di studio intrattengono relazioni con il Mondo del lavoro (MdL), ma quasi mai queste attività sono svolte in modo costante. Inoltre difettano i verbali degli incontri e/o la pubblicizzazione degli stessi.

Per esempio, il Corso di laurea in Lettere, che è tra i Corsi di studio che hanno coscientemente compilato in modo analitico e non elusivo la propria relazione, segnala che nonostante vi sia stata condivisione degli obiettivi generali con il MdL (Scuole superiori, Case Editrici, Enti Pubblici, Musei, Redazioni di giornali) sia all'inizio dell'attivazione del Corso (vd. Ordinamento) sia durante il triennio (2008-'09-'10-'11), solo del primo incontro si ha traccia nei documenti di registrazione (cfr. verbale del CdF del 3.01.2008).

Un'esigenza emersa nei Corsi di studio di area linguistica riguarda la necessità di ottenere dal MdL indicazioni più precise in termini di sbocchi occupazionali e di fabbisogni formativi.

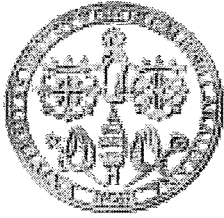
La situazione di Scienze della Formazione Primaria si caratterizza come peculiare, atteso che gli obiettivi del Corso sono definiti dal Ministero e il previsto costante collegamento con il mondo della scuola implica necessariamente e assicura il rapporto con il MdL.

I Corsi di studio dell'area Psicologica (L 24, LM 51) non hanno evidenziato le modalità di consultazione con il MdL e non menzionano la presenza di un Comitato di indirizzo.

In generale per tutti i Corsi di studio si auspica, pertanto, l'instaurazione di buone pratiche, che sono al momento in parte già a regime nel Corso di laurea in Scienze della comunicazione: l'attivazione di un Comitato di indirizzo rappresentativo e attivo, reso pubblico tramite il sito di Facoltà o del Corso, consente di avviare un dialogo costante e collaborativo con il MdL. A tal fine sarebbe buona prassi prevedere almeno due incontri l'anno e invitare il Comitato di indirizzo nei momenti più significativi del calendario accademico, come l'inaugurazione dell'anno stesso; infine, in occasione delle riunioni occorre predisporre una sintesi da archiviare come documento di registrazione e da pubblicare sul sito di Facoltà o del Corso di studio.

Quadro B - Analisi e proposte su efficacia dei risultati di apprendimento attesi in relazione alle funzioni e competenze di riferimento (coerenza tra le attività formative programmate e gli specifici obiettivi formativi programmati)

Dai materiali provenienti dai diversi Corsi di studio emergono le seguenti esigenze:



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI CAGLIARI
Facoltà di Studi Umanistici

- una migliore organizzazione e definizione del test d'ingresso, con l'eventuale indicazione di testi di riferimento e una più analitica descrizione delle competenze pregresse richieste, in modo tale da poter offrire Corsi di studio di qualità superiore. Con queste migliorie si punta anche a limitare il fenomeno del drop-out, che vede tra i suoi fattori scatenanti lo scarso orientamento in entrata;
- incrementare le attività di supporto alla didattica (laboratori, seminari, ecc.);
- l'attivazione di formali modalità di coordinamento didattico sia per quanto riguarda i programmi dei singoli corsi d'insegnamento, sia per la distribuzione degli insegnamenti all'interno dei due semestri, sia per la calendarizzazione delle prove di valutazione;
- l'introduzione di prove intermedie e/o in itinere come prassi generale e specialmente per gli insegnamenti che si svolgono nell'arco dell'intero anno accademico, in modo da alleggerire il carico di studio complessivo durante le sessioni d'esame e tener viva l'attenzione dello studente sui temi trattati per tutta la durata del corso;
- l'esigenza di una revisione della prova finale (soprattutto in riferimento alle lauree triennali), sì che lo studente possa scegliere la modalità più vicina alle proprie competenze e necessità;
- un'intensificazione delle varie modalità di orientamento, instaurando un rapporto più stretto con le scuole di livello secondario, diffondendo e pubblicizzando in maniera più efficace bandi e attività (programmi Erasmus-Globus) interne ai Corsi di studio, monitorando i laureati in modo da adeguare le offerte formative dei Cds al MdL;
- reperire la disponibilità di nuovi spazi nei pressi delle strutture della Facoltà da dedicare all'attività di studio individuale e collettiva degli studenti, anche per la ripetizione a voce alta.

Quadro C - Analisi e proposte su qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, materiali e gli ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato.

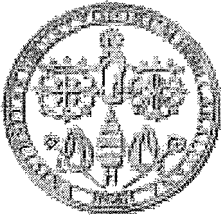
Didattica

Dai rapporti di riesame dei diversi CdS risulta che il personale docente è qualitativamente adeguato alle esigenze dei Corsi di studio. I docenti strutturati sono risultati ricercatori attivi nella recente valutazione VQR.

Il giudizio degli studenti sulla qualità della docenza è positivo sia per i Corsi triennali, sia per quelli magistrali, anche se si riscontra la necessità, per alcuni CdS (LM 50 / LM 85 Scienze pedagogiche e dei servizi educativi) di differenziare maggiormente i contenuti proposti nel Corso di laurea magistrale rispetto ai programmi di studio della Laurea triennale, in modo da venire incontro alle richieste di specializzazione degli studenti.

L'adeguatezza della qualità dell'insegnamento è testimoniata anche dalla rilevazione delle opinioni degli studenti frequentanti, che si dichiarano soddisfatti della qualità della didattica e della disponibilità dei docenti.

Al di là della qualità dei singoli docenti, è manifestata per più Corsi di studio la necessità di un maggiore coordinamento didattico. L'esigenza è sentita in particolare per la docenza delle lingue straniere, per le quali si ha necessità di trovare proposte e soluzioni comuni per la didattica e la gestione dei collaboratori linguistici. Per questi insegnamenti si sta organizzando un Gruppo di



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI CAGLIARI

Facoltà di Studi Umanistici

coordinamento con il compito di analizzare le problematiche comuni, al fine di elaborare soluzioni condivise.

Il Corso di Scienze della Formazione primaria evidenzia, invece, l'esigenza di un coordinamento di più ampio respiro, che coinvolga i vari insegnamenti, al fine di riuscire a individuare più nettamente, nelle proposte didattiche, le finalità formative specifiche del Corso. Pertanto, il CdS evidenzia l'esigenza di aggiornare costantemente le competenze scientifiche del corpo docente in ordine alle problematiche professionali e didattico-metodologiche relative al mondo della scuola. Anche in questo caso, si auspica l'organizzazione di un Gruppo responsabile delle attività di coordinamento, formazione e aggiornamento.

Molti CdS segnalano l'esigenza di maggiore pubblicizzazione e coordinamento delle attività integrative.

L'organizzazione della proposta didattica non sempre è distribuita equilibratamente nei due semestri, anche a causa di ritardi nell'espletamento delle procedure di assegnazione di incarichi per contratto. Sarebbe dunque, auspicabile un riequilibrio del carico didattico fra primo e secondo semestre, al fine di garantire allo studente una più ordinata acquisizione delle competenze e la verifica di queste. Si lamenta, inoltre, un'eccessiva sovrapposizione di insegnamenti.

Sul piano quantitativo, la grande maggioranza degli insegnamenti è coperta con personale di ruolo. Occorre, tuttavia, valutare le esigenze che nasceranno dai futuri pensionamenti e l'opportunità di continuare a coprire alcuni insegnamenti professionalizzanti e laboratoriali con docenza esterna.

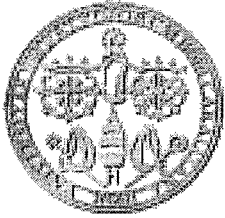
Strutture

Nelle diverse sedi della Facoltà sono cresciute quantità e qualità dei laboratori specialistici (linguistici, multimediali, informatici). In particolare si rileva un rafforzamento delle strutture specializzate con l'apertura di due nuovi laboratori linguistici attrezzati con le più moderne tecnologie e un laboratorio informatico di 84 postazioni. Tuttavia le strutture non sempre rispondono alle esigenze didattiche ed è lamentata la mancanza di certi supporti tecnici necessari al corretto svolgimento di alcune attività (p.es. lavagna interattiva multimediale per le attività del Corso a ciclo unico LM 85/bis). Più generale, invece, è la richiesta di zone studio, funzionali anche alla ripetizione a voce alta e alle attività di gruppo.

Non tutte le aule della Facoltà consentono la connessione a Internet e in alcuni casi (sede della ex Clinica Aresu) l'acustica insoddisfacente e la mancanza di climatizzazione (quest'ultima anche per Scienze della formazione primaria) rendono gli spazi inadeguati.

Il Cds di Scienze della formazione primaria segnala che le lezioni si svolgono in alcuni casi in aule la cui capienza non è sufficiente all'accoglimento di tutti gli studenti.

Abbastanza positiva è ritenuta (sondaggio AlmaLaurea) la situazione delle biblioteche, presso le quali è previsto anche un servizio di consultazione di periodici on-line ed è attivo un efficiente servizio di prestito interbibliotecario. La riorganizzazione delle biblioteche in distretti d'Ateneo ha reso possibile la gestione di orari di apertura continuativi e maggiormente flessibili. Si richiede, tuttavia, una maggiore flessibilità in base alle esigenze degli studenti, ma anche del personale



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI CAGLIARI
Facoltà di Studi Umanistici

docente, al fine di evitare chiusure pomeridiane, riguardanti in modo generalizzato per tutte le strutture bibliotecarie il sabato, e per talune anche il venerdì e la mattina del sabato.

I servizi di Segreteria studenti, di Orientamento e supporto per l'attivazione di tirocini, l'Ufficio mobilità internazionale sono attivi e disponibili a ricevere gli studenti. Da migliorare la rilevazione del livello di soddisfazione dell'utenza, poco o per nulla monitorato.

Quadro D - Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

Prendendo in considerazione la carriera degli studenti, si rileva una percentuale alta sia di abbandoni tra primo e secondo anno, sia di studenti fuori corso.

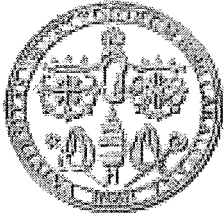
Corsi di recupero e supporti didattici sono stati attivati in modo abbastanza sistematico negli ultimi anni. La loro incidenza e la relativa percentuale di successo non è ancora statisticamente rilevabile.

Non si possiedono dati affidabili sull'efficacia della trasmissione delle conoscenze e abilità, tranne il riscontro dei voti d'esame. Un rilevamento di giudizi di enti e istituzioni che ospitano tirocinanti potrebbe risultare utile a questo scopo, come pure un rapporto più continuo e diretto con i componenti esterni dei Comitati di indirizzo e con rappresentanti del MdL in generale.

Per la verifica delle conoscenze, inoltre, non sempre si propone un calendario d'esami adeguato. Gli studenti di alcuni CdS (L 1, L10, LM 14 / 15, LM 84, LM 2 / 89) segnalano l'esistenza di casi in cui tra due appelli della stessa sessione non intercorre il previsto intervallo di almeno due settimane. Si lamenta, inoltre, la scarsa pratica della verifica dei prerequisiti iniziali e la rarità di prove intermedie, che potrebbero avere il vantaggio di guidare maggiormente alla preparazione dell'esame. La verifica dei suddetti prerequisiti appare essenziale, tanto più che in alcuni casi (L10), per i laureati triennali che si presentano ai test di accesso alle magistrali, i docenti hanno rilevato una scarsa preparazione, nello specifico una carenza nelle competenze e nelle abilità anche da parte di studenti che hanno superato prove d'esame con ottimi voti.

Per la maggior parte dei CdS la prova finale consiste nella discussione di un elaborato scritto di varia estensione e di diverso grado di approfondimento per le lauree triennali e per quelle magistrali. Per i CdS triennali si manifesta l'opportunità di prevedere prove diversificate per tipologia (come già avviene, in forma diversa, in alcuni Corsi di studio: Scienze della comunicazione; Lingue e culture per la mediazione linguistica; Lingue e comunicazione) e meglio calibrate a livello di punteggio. Sarebbe opportuno avviare un confronto tra le diverse realtà presenti nella Facoltà e nell'Ateneo per evidenziare forme più efficaci di verifica della preparazione finale, conformemente ai diversi livelli di CdS.

Per la maggior parte dei CdS si riscontra uno scarso utilizzo dei dati ricavati dai questionari studenti. Tutti i CdS si prefiggono di monitorare maggiormente i risultati di tali questionari (a livello di CdS), avviando una discussione sistematica e periodica degli stessi, in modo da individuare i correttivi più efficaci.



Quadro E -Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Riesame e dei conseguenti interventi di miglioramento

I Corsi di studio della Facoltà di Studi Umanistici hanno redatto il rapporto di riesame entro il prescritto termine del 10 marzo 2013. In generale sono state indicate le criticità giudicate risolvibili con le azioni correttive individuate dagli stessi Corsi di studio. Essendo la prima volta che si presenta il rapporto di riesame, non vi sono strumenti per misurarne l'efficacia. Si segnala, tuttavia, che monitorare incisivamente anche l'avvio del processo è piuttosto complicato a causa della forma scarsamente codificata in cui sono stati stilati i suddetti rapporti da parte dei diversi Corsi di studio, poiché il modello di scheda ricevuto dal Centro Qualità, con la richiesta di individuare alcuni punti di criticità, ha generato testi molto eterogenei e con dati esposti in modalità non confrontabili fra loro.

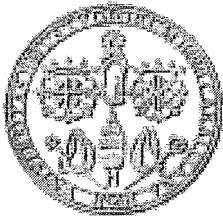
Per i successivi rapporti di riesame si propone al Centro Qualità di fornire ai Cds dati disaggregati per coorte e anni accademici, con informazioni già elaborate concernenti studenti in ingresso, abbandoni, fuori corso, laureabilità, oltre ai dati della deviazione standard relativa ai vari parametri richiesti. Una maggiore leggibilità dei dati favorirà la comparabilità tra le diverse situazioni e renderà più vincolanti le informazioni da inserire nei rapporti. A parte questa prima esperienza, comprensibilmente di rodaggio, a regime dovrebbe essere possibile individuare immediatamente e segnalare l'esito positivo o negativo delle azioni correttive proposte. Si dovrebbe pertanto andare nella direzione di un testo il più possibile sintetico e schematico, in cui le dimensioni quantitative pervengano già calcolate, chiedendo al gruppo di riesame una riflessione sulle cause delle criticità e le azioni correttive.

Al fine di arrivare a una mappatura standardizzata e sistematica dei punti di forza e di debolezza dei Cds, per ciascuno di essi la Commissione paritetica di Facoltà ritiene che dovrebbero essere noti e certi i seguenti dati:

- Attrattività (numeri assoluti, trend e deviazione standard rispetto alla Facoltà e rispetto all'Ateneo)
- Abbandoni (numeri assoluti, trend e deviazione standard rispetto alla Facoltà e rispetto all'Ateneo)
- Fuori corso (numeri assoluti, trend e deviazione standard rispetto alla Facoltà e rispetto all'Ateneo)
- Laureabilità (numeri assoluti, trend e deviazione standard rispetto alla Facoltà e rispetto all'Ateneo)
- Occupabilità (numeri assoluti, trend e deviazione standard rispetto alla Facoltà e rispetto all'Ateneo)

Non tutti i rapporti di riesame contengono commenti su tali dati (nelle istruzioni si chiedeva di non riportare i dati, ma una loro rielaborazione funzionale a quanto s'intendeva mostrare). Pertanto, non è possibile stabilire se i Cds che non hanno menzionato il tasso di abbandono, abbiano omesso il dato perché il problema non è presente oppure perché c'erano criticità giudicate più importanti.

Tuttavia alcuni rapporti di riesame (L 19 e LM 50 / LM 85) si discostano in maniera più sensibile da quanto fatto in media dai diversi gruppi del riesame, per la tendenza a non elaborare e interpretare i dati, citandoli semplicemente tramite link, e a non evidenziare con chiarezza le relazioni tra criticità e azioni correttive a carico del Corso di studio, al punto che, nella sezione



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI CAGLIARI
Facoltà di Studi Umanistici

relativa alle azioni correttive proposte dal Cds (cfr. scheda A1 c di LM 50 / LM 85), si riporta una criticità rilevante riscontrata dal valutatore CRUI (di cui si cita tra virgolette il giudizio), senza indicare al riguardo alcuna proposta di azione correttiva.

Nel caso della scheda A1 b, c del rapporto di riesame di L1, l'azione correttiva proposta (istituzione di 4 curricula con nuove discipline e attività formative laboratoriali specifiche), per quanto rappresenti anche un ampliamento culturalmente apprezzabile dell'offerta formativa, non sembra poter incidere sulle gravi lacune rilevate nella preparazione iniziale degli studenti, da cui dipendono largamente i risultati negativi della loro carriera puntualmente denunciati nello stesso rapporto di riesame.

Riguardo alle criticità segnalate e su cui la Facoltà può intervenire a supporto della loro soluzione, si evidenziano quelle che appaiono più diffuse e comuni a diversi Corsi di studio:

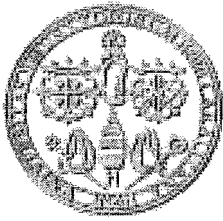
- Vari Corsi triennali (Lettere, Beni culturali, Scienze della comunicazione, Lingue e culture per la mediazione, Filosofia) segnalano un rilevante problema di abbandoni tra il primo e il secondo anno (e propongono di potenziare le azioni di orientamento e di verifica della preparazione in ingresso e in itinere). In seno alla Commissione paritetica si è discussa la possibilità di attivare un anno zero e si auspica una maggiore trasparenza nelle indicazioni dei Cds in merito agli argomenti e ai testi di riferimento su cui gli studenti possono studiare per prepararsi ai test d'ingresso. Sono invece sconsigliate azioni che tendano a tarare verso una semplificazione i test al solo scopo di aumentare il numero degli iscritti, caso mai fosse questo il senso da attribuire a una formulazione di ambigua interpretazione nel rapporto di riesame di LM 85/bis (scheda A2 b).
- Elevato tasso di fuori corso per vari Cds, soprattutto di primo livello.
- I corsi di studio L5 e LM 78 lamentano la mancanza di strumenti di rilevazione delle opinioni degli studenti e indicano come dimensioni su cui chiedere feedback le stesse che vengono di fatto indagate nei questionari predisposti dall'Ateneo e somministrati agli studenti obbligatoriamente tramite il sistema ESSE3 quando si iscrivono all'esame e prima che esso venga sostenuto. La Facoltà, in quanto organo di coordinamento, potrebbe pertanto verificare che questa procedura sia attiva per tutti i corsi.

Quadro F-Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Riesame e dei conseguenti interventi di miglioramento

Nel merito dell'analisi sulla gestione e l'utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti sull'attività didattica, i rapporti di riesame dei Cds portano alla luce le seguenti criticità:

1) i CdS devono tener maggiormente conto degli esiti dei questionari degli studenti (a livello di Cds e non di singolo docente), avviando una discussione sistematica e periodica dei risultati, mirata ai punti critici che vengono storicamente segnalati dagli studenti e sui il CdS ha immediata possibilità d'azione;

2) gli studenti rivelano uno scarso coordinamento dell'orario delle lezioni con altri impegni didattici (laboratori, corsi di recupero, ore da dedicare allo studio, seminari e convegni, visiting professor). Emerge, inoltre, che il carico didattico dei Cds non sempre è ripartito equamente tra i due semestri al fine di garantire una più ordinata acquisizione delle competenze e limitare la possibilità di nuovi fuori corso;



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI CAGLIARI
Facoltà di Studi Umanistici

3) la concomitanza degli appelli di diverse discipline negli stessi giorni e il mancato rispetto dell'intervallo minimo di due settimane tra un appello e l'altro;

4) l' inadeguatezza degli spazi in cui vengono svolte le lezioni presso la sede di via San Giorgio 12 (Campus Aresu), nonché nel complesso di Sa Duchessa per i Corsi dell'ex Facoltà di Scienze della formazione a seguito della dismissione degli spazi di cui sino allo scorso anno fruivano nei contigui locali di Viale San Vincenzo;

I questionari relativi alla soddisfazione degli studenti sugli insegnamenti evidenziano un alto indice di gradimento.

Le sintesi dei questionari della valutazione della didattica sono disponibili al link: <http://facolta.unica.it/studiumanistici/valutazione-studenti/indagine-soddisfazione-studenti-frequentanti-20112012/2/> . Le valutazioni degli studenti legate ai singoli insegnamenti non vengono rese pubbliche e non vengono discusse collegialmente.

Quadro G-Analisi sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

Non essendo stata prodotta ancora alcuna SUA di Cds, questo punto non può essere compilato.

5. Azioni proposte

Dall'analisi dei rapporti di riesame dei Cds, dalla elaborazione dei dati contenuti nelle relazioni predisposte dalle Commissioni docenti-studenti costituite all'interno dei singoli CdS (cfr. par. 4) e dal confronto con gli studenti nelle riunioni della Commissione paritetica di Facoltà, sono emerse le seguenti criticità e relative aree di miglioramento che riguardano in generale tutti i Corsi della Facoltà.

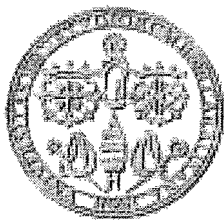
Caratterizzazione dei percorsi

La Commissione paritetica di Facoltà, partendo dall'analisi delle relazioni predisposte dalle Commissioni docenti-studenti costituite all'interno dei singoli Cds (cfr. par. 4), auspica una maggiore caratterizzazione dei percorsi formativi rispetto agli obiettivi formativi di ciascun Cds, pur tenendo conto delle esigenze di razionalizzazione nell'attribuzione dei compiti didattici ai diversi docenti. I rappresentanti degli studenti raccomandano che ciò non si traduca in un impoverimento dell'offerta culturale nel momento in cui dovesse esserci una riorganizzazione dei Cds all'interno della nuova Facoltà di Studi Umanistici.

Drop-out

Problema comune, nei diversi Cds, è la perdita di studenti nel passaggio dal primo al secondo anno di corso. Considerate le diverse possibili motivazioni che rendono tale fenomeno diffuso, appare evidente la necessità di applicare strategie che riducano il drop-out. Tra queste potrebbero essere prese in considerazione:

- una attività di Orientamento presso scuole interessate per chiarire obiettivi e attività dei diversi Cds (eventualmente anche con la partecipazione di neo.laureati o laureandi);
- una più attenta selezione in entrata;



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI CAGLIARI
Facoltà di Studi Umanistici

- l'inserimento di propedeuticità vincolanti per il proseguimento del percorso di studi, che guidino al superamento di alcuni esami di base o caratterizzanti che tendono a essere affrontati nell'ultimo anno di corso;
- l'eventuale istituzione di un "anno zero", durante il quale gli studenti con maggiori carenze di base possano avere modo e tempo di colmare i loro debiti formativi (con corsi di analisi e comprensione del testo oltre che dei contenuti di discipline di ambito umanistico — storia, lingue straniere, letteratura italiana, filosofia, ecc. — di livello precedente a quello universitario);

Elevata numerosità di studenti fuori corso e prova finale

Il numero di studenti fuori corso presenti nei diversi CdS, soprattutto nelle lauree triennali, evidenzia la necessità di trovare strategie che facilitino la realizzazione ordinata di un percorso di studio.

Tra le possibili strategie può essere efficace la proposta di riconsiderare le opzioni offerte per la prova finale, consentendo la possibilità, da specificare in relazione ai diversi Cds, di concludere il triennio con attività alternative alla presentazione di una tesi di laurea. Si potrebbe inserire una differenziazione di tipologie di lavoro, dalla classica tesi all'approfondimento di un tema in forma di colloquio, cui gli studenti possono accedere sulla base del loro 'successo' durante il percorso formativo.

Altre proposte

Sarebbe auspicabile un'uniformazione del passo utilizzato per l'assegnazione dei CFU.

Esigenza manifestata: una possibilità di percorso magistrale dopo il triennio di Scienze della comunicazione.

Revisione dei percorsi di studio in un'ottica di riorganizzazione all'interno della nuova Facoltà di Studi Umanistici. A tal fine sarebbe auspicabile l'individuazione degli insegnamenti che appaiono di particolare importanza e specificità per ciascun percorso, al fine di focalizzare su questi la formazione degli studenti.

Organizzazione dell'orario degli insegnamenti che ne permetta una equa distribuzione sui due semestri, eviti le sovrapposizioni fra i diversi insegnamenti e ottimizzi la distribuzione degli spazi (aule e laboratori).

Necessaria collaborazione delle istituzioni di Ateneo per l'attribuzione dei contratti d'insegnamento in tempo utile all'inizio dell'anno accademico.

Commissione paritetica docenti-studenti della Facoltà di Studi Umanistici

Prof. Giulio Paulis (Presidente)

Prof.ssa Elisabetta Gola

Prof.ssa Antonietta Marra

Sig. Jacopo Cadoni

Sig. Marco Ottonello

Sig.ra Jennifer Welz